Anno XXVII. Martedì 26 Maggio 1874 N. 121.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La crisi

La Camera dei deputati ha respinto a scrutinio segreto lo schema di legge della inefficacia giuridica degli atti non registrati. Minima è stata la maggioranza, cioè di un solo voto; 166 voti han dato torto al Ministero contro 165 favorevoli.

Queste cifre indicano lo scompiglio profondo dei partiti, e provano che sarà impossibile di ricostituire una maggioranza parlamentare sufficiente alla formazione di un nuovo gabinetto. Con qual programma si presenterebbe all' attuale Camera il successore dell' onorevole Minghetti? Negli elementi di un nuovo Ministero come sarebbe rappresentata quella Camera che ha la maggioranza forte di un voto? Al parer nostro è inevitabile lo scioglimento dell'Assemblea, con la direzione degli affari affidata ad un ministero extra-parlamentare, che scandagli accuratamente l' opinione pubblica, e ne provochi un voto serio ed esplicito nelle elezioni generali.

Intanto la crisi è avvenuta, e ce ne duole sinceramente; il tempo corre, i bisogni rimangono, e si allargano; le incertezze aumentano; la sfiducia invade le popolazioni, e per unico rimedio, ci troviamo davanti all'enigma dell' urna elettorale.

Oltrechè deplorare la crisi per importanti ragioni economiche, noi ne sentiamo vivissimo rammarico per la dignità del Parlamento. Il disegno di legge è stato rejetto a scrutinio segreto, dopo aver ottenuta l' approvazione in ripetuti appelli nominali, e dopo essere stato liberalmente modificato; non basta: la Sinistra ha accolto con fragorosissimi applausi l'annuncio dell' esito della votazione. Noi crediamo che, trattandosi della proposta di una legge finanziaria, urgentissima, attenuata nè suoi effetti fiscali, fosse debito della Camera di sanzionarla, risparmiando così una crisi al paese, e fosse poi questo debito un obbligo d' onore per chi negli appelli nominali aveva dato il voto favorevole. Pensiamo inoltre che la sinistra, mostrando meno entusiasmo, avrebbe fatto meglio il proprio dovere di partito vittorioso. I suoi applausi sono stati una reazione inopportuna, perchè la sua vittoria non può avere che un carattere amministrativo.

Per ora l' esempio della contraddizione dello scrutinio segreto con l' appello nominale, esempio già avveratosi per la legge forestale, e per la legge sull' istruzione obbligatoria, serva di condanna a questo infelice congegno parlamentare che fa alla nazione le sorprese meno decorose, e che impedisce alla medesima di conoscere i suoi rappresentanti. Leggiamo in un autorevole diario di Roma che lo scrutinio segreto non esiste in Inghilterra, nè in Belgio, nè negli stati Uniti d' America. Facciamone a meno anche noi, e sarà rialzato il prestigio delle istituzioni nazionali.

D. S. I telegrammi di questa mattina recano la notizia che S. M. il Re ha invitato il Ministero a rimanere al suo posto. L' on. Minghetti ha aderito, e la Camera sarà chiamata a discutere i bilanci e le leggi necessarie all' andamento regolare dell' amministrazione. Poi la Camera sarà probabilmente prorogata. Anche questa volta il tatto costituzionale del Re è venuto a correggere i difetti del parlamentarismo. Egli ha avuto tanto patriottismo e tanto buon senso che gli organi della stessa Sinistra non dissimulano il benefizio della conservazione del Ministero Minghetti. Ciò non toglie però che i partiti nel Parlamento sieno scossi, confusi, disordinati, in guisa da porre un ostacolo gravissimo alla composizione di una buona maggioranza. — Non sappiamo poi di quale utilità pratica sarebbe la proroga della Camera. Assicurato l' andamento dell' amministrazione, le elezioni generali sono il provvedimento più logico e più efficace; altrimenti bisognerebbe sperare in una riconciliazione inconcepibile della Camera con l' on. Minghetti; speranza poco fondata, dopo gli applausi chiassosi della sinistra, che coprivano la sconfitta del Ministero.

QUESTIONI URGENTI

La *Critica* giornale d' istruzione che vede la luce a Torino, in questi ultimi tempi combatte a spada tratta perchè la Camera renda più sopportabile la condizione degl' insegnanti massime delle scuole elementari che in verità si possono dire *gente sacra alla fame*.

Nell'ultimo numero del Mercoledì passato, il benemerito giornale scolastico fa un'appello a tutti i giornali politici perchè vogliano ricordare alla Camera l'obbligo morale che ha as-

13 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

PARTE SECONDA

X°

Persecuzione

(*Continuazione*)

In Gennaio del 1864 nel paesello di V... fece ritorno Valerio Dazzari. Il delatore era divenuto Commissario. Quali saranno stati i suoi serviggi per guadagnarsi tanta rea fortuna?..

Tutta la popolazione accolse la triste novella con un senso di ribrezzo. Erano trascorsi dieci anni dalla partenza dell' aggiunto commisariale eppure era tanto vivo il ricordo del suo zelo che nessuno obliò il fare sprezzante di Valerio, quella sua boria da alto personaggio, e più che tutto quel suo mastino di Germano ridestarono tristi ricordi in tutti i paesani. Quasi per incanto il caffè non fu piu frequantato, le conversazioni sospese, ogni divertimento posto in obblio. Tutti vivevano ritirati nella tema d' incontrarsi con Valerio. Aggiungasi poi che mentre era stato assente si seppe l' origine della sua sciagurata fortuna. Il passato del Dazzari tutti lo conobbero. Il mormorio che accompagna il male tarda talvolta a giungere, e nel suo andare lento accresce ognor piu, simile alla valanga che precipita giù per la china finchè s' arresta sulle ruine d' un paesello. Tutti vi aggiungono, coloriscono, e via via, ogni dubbio diviene certezza. In dodici anni la biografia di Valerio mormorata d' orecchio in orecchio con qualche frase incompiuta, oggidì è una di quelle storie sciagurate che mettono raccapriccio, e che sembrando tanto lontane dal vero si chiamano romanzo. Adunque i romanzieri fanno del loro meglio per ritrarre cose che non sono vere?.. Noi amiamo credere invece che il volgo si serva di questa espressione perchè prova ribrezzo del male. Cio è una prova che la virtù è in pregio, e che avrà sempre vittoria sulle passioni brutte, incutendo queste orrore. — Non è però un giusto criterio quello di giudicare del bene e del male dall' impressione che prova l' anima nostra. — La morale per quanto universale, è però relativa al grado d' educazione e dei gusti degl' individui. — Male affidato sarebbe il giusto concetto del vero, del bello, del buono se lo regolasse la simpatia o l' antipatia che le cose ci destano. — Le vittime dell' inquisizione non mettevano orrore al popolino che si godeva di quello sciagurato spettacolo, come dopo molti secoli attese festoso alla ruina dei gesuiti. Erano le cose assai cambiate; il Nord era divenuto Sud! — In quale delle due età si giudidò con più senno? — In nessuna, ed il volumetto del Beccaria lo assicura. Ci perdoni il lettore questo smarrimento, ecco, ritorniamo al racconto.

Nel romanzo in cui Valerio aveva una grandissima parte, vi era del vero; in questo racconto mille accenti orribili risuonavano. Quest' uomo aveva tradito svelando una congiura, e qui pur sempre pietoso, l' uomo scusava la colpa di Valerio col narrare una storiella d' amore, e fare il delatore un geloso. Così gravavasi il fardello della colpa allo sciagurato, che per vendicarsi di un rivale, sacrificò quindici altre vittime. Non abbiamo ricercato se ciò fosse vero nulla interessando al nostro racconto. Non sappiamo purtroppo siffatte cose negare, perchè mille altri ne attestano crudelmente tale sciagurata verità. Il cuore in preda alla passione è capace di rachiudere qualsiasi brutale sentimento. La vendetta, cosa cotanto abborrita, è spesso carezzata da una mente sconvolta, rattristata da crudele dolore.

Tutto quello che Valerio credeva segreti serbati gelosamente in qual modo si erano saputi? Chi lo sa dire donde tragga origine quel sordo mormorio che cupamente va sibillando in basso ed esce perfio dall' ergastolo e via percorre miglia e miglia? I racconti che compongono la cronaca chi gli ha narrati? Questa è più antica della storia, e forse ne è la madre. Oggidì la storia sdegna di scendere si basso essendo fatta ardita dalla logica. Condanniamo pure certe leggende che il venerando villico narra ai figli raccolti attorno al focolare domestico nelle rigide notti d' inverno; ma non si neghi ad essa il merito d' aver saputo ispirare al popolo l' odio ai tiranni ed ai traditori. La storia oggidì abbia un tale còmpito e ci sollevi a più ardite aspirazioni. Da essa impariamo, ora liberi, a serbare questo tesoro gelosamente e non isfruttarlo. Diretti al lavoro, alla calma, all'educazione siano tutti i nostri sforzi. La storia è codice, e programma, che c' insegna a praticare il vero bene, a tenerci fissi collo sguardo ad una meta dove sta la salute dei popoli. I nomi illustri di Giannone, di Vico, di Verri, del Filangeri, del Parini, del Beccaria, furono demolitori d' un brutto passato, più di quello che fu poi il grido: *i nobili alla lanterna!*, in Francia.

Questa è storia, non si negano i fatti. Noi italiani avevamo fatta la rivoluzione prima che si abbattesse la Bastiglia. « *La stessa opera*, dice il Settembrini, *là fu opera di un delitto, qui fu arte* ». La Musa ispiratrice della robusta poesia dell' incoruttibile Precettore lombardo non fu forse la storia?! Quando si copre di riso l' oppressore è indizio di vittoria.

(*Continua*)

sunto di fronte agl'impiegati ed agli insegnanti di provvedere una volta alle loro sorti. Dopo che tante volte si è promesso, sarebbe pure il tempo di mantenere, perocchè se anche questa volta dovesse esser l'attender corto, e il disegno di legge di Pissavini e l'altro più generale per gl'impiegati, fosse rimandato all'altra sessione, cioè alle calende greche, la mistificazione rasenterebbe l'insulto e l'ironia, e si aggiungerebbe un'altra e non lieve causa ad accrescere in questa classe disagiata quel sentimento che l'onor. Coppino chiama nella dotta relazione testè presentata d'ingiustizia, sentimento che non può generare altro che disamore del lavoro, e lentezza dannosa dell'amministrazione, e un sordo lamentarsi che, a misura che si diffonde, esercita una molto fiera e pestilenziale virtù contro la bontà dei pubblici servizi e la contentezza degli amministrati.

Noi dunque ci uniamo volontieri ai voti della *Critica*, e speriamo che il sospetto manifestato dal giornale torinese, che in questa sessione non vogliasi dar corso alla discussione di quei progetti che dal Ministero e dalla Camera insieme sono stati dichiarati di urgenza, sia un sospetto infondato. È questo uno dei pochi casi in cui la maggioranza della stampa si trova di accordo; imperocchè è cosa ormai evidente che a durarla ancora un pezzo in tal modo mal si provvede al buon andamento della pubblica cosa, condannando gli infelici uffiziali dello Stato ad una deplorabile miseria.

Da molti anni la ragione di tutte le altre mercedi si va elevando in proporzioni alle quali pochi impiegati soltanto videro accostati i loro stipendii, mentre altri assai rimasero immobili e mal contenti agl'inalterati salarii di prima.

Tale disparità, aggravata dalle ritenute e dalle tasse, che hanno tolto agl'impiegati più del quarto del loro avere, mentre, dice il Coppino « cacciò e abbandonò alle pungenti strettezze della vita numerose famiglie bisognose di pace e di stima, offende ancora quel senso dell'uguaglianza, che è vivace nel nostro paese, vivacissimo tra coloro che intendono ad un'opera comune e servono allo stesso signore, che è la nazione. » Parole d'oro e che dovrebbero indurre il Ministero, e speriamo lo indurranno a non indugiare più oltre, a discutere la urgentissima questione, la quale in ultimo costrutto è nel suo interesse stesso poichè si tirerebbe addosso più avversari di quanti ne abbia tuttora, e bisognerebbe che deponesse ogni speranza di trionfare nelle prossime elezioni generali.

Notizie Italiane

ROMA — Il maggiore Apellini dell'8 reggimento di cavalleria partirà fra pochi giorni per la Germania incaricato dal ministero della guerra di studiar davvicino il sistema adottato dall'impero germanico per la requisizione dei cavalli in occasione della mobilizzazione dell'esercito.

(Esercito)

— Domenica scorsa Pio IX ebbe un movimento febbrile, dai medici giudicato reumatico, che gli durò fino a tutto il giorno seguente. Martedì e mercoledì potè ritornare alle sue occupazioni e ricevere visite. Ma giovedì fu ripreso dalla febbre che gli continuava fino a ieri e destava qualche inquietudine.

I medici Pelagallo, Sartori e Ceccarelli accedono al Vaticano ben quattro volte ogni giorno.

FIRENZE — Rileviamo dai giornali toscani che in alcuni pollai di quelle campagne s'è sviluppata una malattia fierissima che fa strage del pollame ed in poche ore ne riduce i corpi in putrefazione. Di questa malattia, che ha tutti i caratteri del tifo, si occupano già gl'intelligenti.

MILANO — Scrive il *Pungolo* che in alcuni cascinali circonvicini alla città di Milano e facenti parte del circondario esterno, si è sviluppata con insolita frequenza la polmonea contagiosa nei bovini tanto da ingrasso quanto da pascolo. Questa notizia nel mentre richiamerà l'attenzione dei fittabili non li deve però allarmare in quanto che deve l'onorevole Municipio di Milano, sempre provvido in fatto di salute pubblica, ha già applicate tutte quelle misure che sono in sua mano onde se non sradicare il morbo dove esiste, confinarlo almeno in quei cascinali in cui si è sviluppato ed impedirne perciò la diffusione, il che è il più importante.

Si sente dire che anche dalle parti del Piemonte, sul Lodigiano e Pavese questo contagio ripullulì; fino ad ora però non si hanno notizie certe e precise.

SASSARI — La mattina del 16 corr., due condannati al bagno, certi Pietro Sordi d'anni 43, romagnolo, e Vittorio Baldo, d'anni 22, di Cornigliano, mentre accompagnati dal guardiano Buonomini recavansi allo stabilimento di Cugutu per portarvi commestibili, assalirono il detto guardiano e toltagli la carabina colla baionetta, lo percossero col calcio di essa, inferendogli una grave ferita alla gola, e rubandogli lire 33 che aveva nel portafoglio.

Avvisatane a tempo la direzione del bagno, fu disposto immantinenti di porsi sulle traccie dei malfattori; ma non si riuscì ad arrestarli che il giorno 18, per opera dei contadini di Usini, i quali, vedendoli scorazzare in quei dintorni, li legarono e li trasportarono sopra un carro ad Alghero.

Notizie Estere

FRANCIA — Riportiamo dal *Figaro* del 22 i seguenti particolari del duello avvenuto fra il principe di Metternich e il conte di Montebello:

Il principe di Metternich e il conte di Montebello si sono battuti ieri a Garches presso Saint-Cloud alle cinque e mezza di sera.

È noto che l'arme scelta era la spada. Ci furono due assalti e lo scontro ha durato da 15 a venti minuti. Il signor di Montebello è stato toccato alla parte posteriore del braccio destro. Il medico ha immediatamente posto fine al combattimento.

La ferita del conte di Montebello non presenta gravità. La principessa Metternich non ebbe cognizione del duello che alle 7 giacchè il principe era uscito alle 2, senza dir niente, come per far delle visite.

— Il *Journal Officiel* contiene una serie di decreti, che costituiscono il nuovo ministero.

Decazes, Fourtou e Magne facevano già parte del precedente gabinetto. Caillaux, Grivart, Cumont, Tailliand, Montaignac e lo stesso generale Cissey vice-presidente, del consiglio, figurano fra i votanti della minoranza nella seduta del 16 maggio.

Il carattere del nuovo ministero è dunque apertamente di destra e centro destro.

SPAGNA — Il generale Dorregaray, nell'assumere il posto di comandante in capo delle forze carliste, in vece di Elio, ha sentito il bisogno di mandar fuori un proclama ai suoi. Ne riproduciamo la conclusione:

« Volontari, continuate come per lo passato a mostrarvi degni di Dio, della Patria, del Re, e nuove glorie come quelle di Montejurra e di Somorrostro aumenteranno la lista delle nostre immortali (!) imprese.

« Avanti, volontari; noi annienteremo la rivoluzione, e vi prometto solennemente di non separarmi da voi fino al trionfo o alla morte.

SVIZZERA — Leggiamo nel *Bund*, giornale svizzero, che durante il 1873 vennero dirette dalle potenze estere al Consiglio federale 154 dimande di estradizione, delle quali 38 dall'Italia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 20 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 7 maggio che autorizza la Banca agricola, commerciale ed industriale in Savignano, di Romagna sedente in Savignano e ne approva lo Statuto.

R. decreto 3 maggio che autorizza la Società enologica astigiana ad aumentare il suo capitale.

R. decreto 10 aprile che autorizza il comune di Gravellona, provincia di Pavia, ad accettare l'eredità lasciatagli dal fu Pietro De Lusa, col suo testamento 1° febbraio 1873.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno della guerra e nel personale giudiziario.

— Quella del 22 recava:

Legge che regola la circolazione cartacea.

— E quella del 23 portava:

R. decreto che autorizza l'Accademia valdarnese del Poggio in Montevarchi, ad acquistare il dominio utile di tre stanze ora appartenenti al benefizio parrocchiale vacante di S. Andrea a Cernano.

R. decreto che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili nella provincia di Cantanzaro.

Cronaca e fatti diversi

Cucine Economiche. — Diamo il quantitativo delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella decorsa settimana:

18 Maggio	razioni.	N. 3353
19 detto	«	« 3241
20 detto	«	« 3145
21 detto	«	« 3135
22 detto	«	« 2811
23 detto	«	« 2654
24 detto	«	« 2338
	Totale	N. 20,877

Così divise, cioè: Pane 10106 - Carne 966 - Brodo naturale 477 - Minestre in brodo 7793 dette asciutte 1535.

Corte d'Assisie. — Ecco la nota delle cause da discutersi avanti la nostra Corte d'Assise nella 1ª Quindicina della 2ª Sessione che va ad aprirsi oggi stesso:

Udienza 26 Maggio — Massarenti Michele; furto qualificato.

« 27 detto — Ottaviani Francesco; furto qualificato.

« 28 detto — Arnoffi Pietro; stupro violento.

« 29 detto — Vignoli Geminiano e Scaramelli Enrico; furto qualificato.

« 30 detto — Folchi Gaetano; furto qualificato.

« 2 Giugno — Atti Luigi; furti qualificati.

« 3 detto — Martini Giambattista; incendio volontario.

« 5 e 6 detto — Mattioli Silvestro; compra e vendita dolosa di due cavalle, e Abigeato (furto di una cavalla e polledro in aperta campagna).

Circolo Artistico. — Attesa l'importanza che ha assunto la Mostra Permanente di Belle Arti nel Civico Ateneo per concorso di valenti Artisti Italiani, il sig. Cav. Cesare Zaffarini ha gentilmente inviato alla Mostra suddetta alcuni dipinti di sua proprietà eseguiti dall'Egregio Artista sig. Prof. Vincenzo Giovannini di Roma.

Mentre per tal maniera il lodato sig. Cav. Zaffarini ha contribuito a rendere viemmeglio interessante la nostra Esposizione, è veramente entrato nello spirito della Instituzione della Società di Belle Arti somministrando così nuovi mezzi ai giovani Artisti per trarre partito dai diversi metodi e maggiormente progredire come il fatto dimostra, nella difficil' Arte del dipingere.

A questo nuovo indirizzo che ha preso la Società deve Essa il continuo suo incremento col frequente ascriversi di nuovi Soci Azionisti, fra cui si annoverano i nomi di molti Artisti distinti i quali per tal modo concorrono colle Opere loro e col contributo.

Grazia Sovrana. — Scrivono da Ferrara alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Sopra proposta dell'on. ministro di grazia e giustizia, S. M. il re accogliendo il ricorso in grazia inoltrato dall'avv. Pasetti nell'interesse di Folchi Guerrino e Tieghi Clotildo condannati a morte con sentenza 24 luglio 1873 di questa Corte d'Assise, perchè ritenuti colpevoli di omicidio premeditato della guardia di P. S. Bertazzi Pietro e di mancato omicidio, pure premeditato, dell'altra guardia di P. S, Palombo Mariano; con decreto delli 18 corrente mese si degnò di commutare la pena capitale nell'altra dei lavori forzati a vita. »

Disgrazie Agricole. — Altra grandine devastatrice è caduta sulla nostra provincia. Nelle parti di Porto Maggiore, Migliaro e Migliarino circa 2000 ettari sono stati colpiti con danni immensi.

Avviso. — L'I. e R. Consolato d'Austria-Ungheria in Bologna avvisa i cittadini dell'impero germanico dimoranti nel proprio Circolo Consolare che in seguito alli vigenti trattati, esso può provvedere a quanto possa loro occorrere nei loro affari privati, e cioè colla legalizzazione di documenti o atti che, rilasciati da autorità italiane, devono avere effetto sia nell'impero austro ungarico, sia nell'impero Germanico.

L'I. R. Console Austro-Ungarico

F. Albergati.

Prestito di Barletta. — Il 20 corrente ebbe luogo la 22ª estrazione del Prestito di Barletta. Ecco la nota dei maggiori premi estratti:

Serie rimborsate 5040.

Premio da L. 25,000 serie 1230, n. 17.

Premio da L. 10,000, serie 2922, n. 14.

Premio da L. 500, serie 4065 n. 40, serie 4934 n. 16.

Premi da L. 400, serie 1347 n. 1, serie 1803 n. 21.

Premi da L. 300, serie 39 n. 4, serie 112 n. 6. Oltre a questi furonvi altri premi di L. 100 e L. 50.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Beccari Maria di Pescara, di anni 45 villica, vedova di Vallenduzzi Vincenzo (carcinoma dell'utero) — Benvenuti Angela di Ferrara, di anni 67, vedova (insufficenza delle valvole aortiche)
minori agli anni sette N. 2.

25 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Bulgarelli Lorenzo di Ficarolo, di anni 25, muratore, celibe, con Dumas Edvige di Ferrara, di anni 25, nubile.
MORTI — Cazzola Luigia di Borgo S. Luca, di anni 50, ortolana, moglie di Bonaccorsi Giovanni (Apoplessia polmonare).
Minori agli anni sette N. 4

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa per lavori di grosse riparazioni occorrenti alla Chiesa, Campanile e Casa parrocchiale di Francolino.

AVVISO

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 1° Giugno p. v. si procederà in questa Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, all'Appalto della suddetta Impresa in base al piano di esecuzione 14 Novembre 1873 compilato dall'ufficio Tecnico Municipale, visibile ogni giorno in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di Lire 1501 : 83, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 30 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta di Bollo da una Lira contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 ne si farà luogo a delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato in data recente rilasciato da un ingegnere e dovranno altresì esibire un certificato di moralità pure in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 100 in numerario per le spese d'Asta e L. 200 in biglietti della Banca Nazionale, a garanzia del contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque e scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 6 giugno suddetto.

Le spese tutte relative all'Asta e contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 23 Maggio 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 Maggio 1874

ROMA	—	90	78	29	49	48
FIRENZE	—	45	85	42	65	58
TORINO	—	4	42	36	29	33
MILANO	—	70	21	72	17	59
VENEZIA	—	17	47	67	60	73
NAPOLI	—	66	23	72	29	1
BARI	—	73	16	71	43	44
PALERMO	—	7	13	86	72	33

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Londra* 24. — La nave inglese *Niobe* naufragò presso l'isola Miquelon. L'equipaggio fu salvato.

Foggia 24. — Stamane ebbe luogo la premiazione degli animali esposti, coll'intervento delle autorità e di una grandissima folla.

Il presidente Scillitani conferì i diplomi.

Si distinsero le razze equine ed ovine di Foggia, bovine di Ancona e Lecce, e gli animali del principe di S. Severo.

Stamane s'incominciarono gli esperimenti degli strumenti agrari.

Grande quantità di forestieri.

Il palazzo dell'Esposizione fu sempre affollatissimo.

Parigi 25. — Dell'elezione di Nièvre si conosce il risultato di 12 Cantoni sopra 25. Bourgoing bonapartista ne ebbe 19,201, Gudin repubblicano ne ebbe 18,659. Pazzis legittimista 2,103.

Thiers ricevendo i delegati del dipartimento della Gironda disse: L'Assemblea non potendo più dare una maggioranza non ha più il mezzo di governare. Spero che comprenderà la necessità di rendere il paese arbitro supremo dei nostri dissensi.

Parigi 25. — Elezione di Nièvre — Bourgoing fu eletto con 37,600 voti — Gudin ne ebbe 32,150 — Pazzis 4,527.

Londra 25. — Lo sciopero degli operai delle miniere di ferro di Cleveland continua. Si ha poca speranza che possa presto terminare. — Molti altri fornelli sono inattivi. — Anche lo sciopero delle miniere di Carbone dello Straffordshire continua. — Gli operai respingono la riduzione del salario domandando che la quistione si sottoponga ad arbitri.

Roma 25. — Dopo il voto della Camera di ieri, il Ministero, presi gli ordini del Re, decise di rimanere al suo posto. La Camera sarà invitata a discutere i bilanci e le leggi più urgenti pel regolare andamento dell'amministrazione; poi sarà probabilmente prorogata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si riprende la discussione del progetto per l'inefficacia degli atti non registrati.

Si approva un articolo addizionale di Fossa e Cencelli, accettato da Minghetti e dal relatore, che ammette contro le dichiarazioni contemplato nell'art. 1319 del codice civile che siano registrate tre mesi dopo verificato l'evento pel quale sono fatte.

Gli articoli 4, 5 e 6 relativi al termine utile di tre mesi per la registrazione alle convenzioni e scritte d'affitti e subaffitti, alle multe dei cancellieri, funzionari amministrativi, notai, patrocinanti ed uscieri che contravvenissero alle disposizioni della presente legge, sono approvati con lievi modificazioni proposte da Minghetti.

Riguardo all'art. 7° che applica le disposizioni di questa legge anche alle tasse di bollo sopra le cambiali e biglietti all'ordine, Casaretto, contesta il principio dell'inefficacia rispetto ai medesimi e con Bigliati presenta un emendamento per escluderlo.

È combattuto da Minghetti e dal relatore. L'emendamento è respinto.

Sono poscia votati gli ultimi articoli. È ritirato però da Minghetti, che dichiara di farlo per tranquillare tutti, l'articolo che riguarda gli atti contratti anteriormente alla legge presente e in contravvenzione alla legge del 1866. Questa legge avrà effetto soltanto dal giorno della sua attuazione.

Si procede allo scrutinio segreto. Il risultato dello scrutinio è di 165 voti favorevoli e 166 contrari.

La Camera respinge. La seduta è subito sciolta.

Roma 25 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il presidente del Consiglio annunzia che il Ministero, dopo il voto di ieri presentò con le sue osservazioni, le dimissioni al re, che non credette di accettarle e lo pregò a rimanere in ufficio. Il Ministero dal canto suo riservandosi di proporre quegli altri provvedimenti che stimerà più acconci a surrogare il provvedimento ieri rigettato, prega la Camera di proseguire la discussione dei bilanci definitivi dell'anno corrente e discutere pure i progetti di legge necessari alla pubblica amministrazione.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio definitivo della marina, del 1874, dopo alcune osservazioni di D'Amico intorno al capitolo 1° e di Pavale sopra l'11° a cui rispondono Fincati, il ministro della marina e Maurogonato.

Si presenta il decreto che nomina Bonfadini regio commissario per la discussione del bilancio dell'istruzione.

Si discute il progetto proposto da San Donato per dichiarare giorno di festa civile il 1° giorno dell'anno. Viene contraddetto da Varè e sostenuto da Puccioni, Sandonato, Guala e Finali. Infine è approvato con estensione a tutte le provincie del Regno per gli effetti civili il decreto 17 ottobre 1860 relativo ai giorni festivi.

Il progetto si approva pure per scrutinio segreto con 182 voti favorevoli e 43 contrari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	25
Rendita italiana. . .	71 95 c.	71 55 c.
Oro.	22 43 »	22 25 »
Londra (3 mesi) . .	27 70 »	27 60 »
Francia (a vista) . .	111 10 »	110 77
Prestito nazionale. .	63 50	63 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » . . »	881 —	875 —
Azioni Banca Nazionale	2148 — »	2124 — fm
Azioni Meridionali. .	390 — »	379 — »
Obbligazioni » . .	213 —	212 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1462 — fm	1450 —
Credito mobiliare . .	842 — »	825 — fm
Italo Germaniche . .	238 — »	238 —
Banca Generale . . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 32 »	73 90 »

Borsa incerta

BORSE ESTERE

PARIGI	23	25
Rendita francese 3 0[0]	59 75	59 92
» » 5 0[0]	94 70	94 82
Banca di Francia . .	3875 —	3875 —
Rendita italiana 5 0[0]	67 55	67 20
Ferrovie Lombarde. .	318 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	490 —	492 50
Ferrovie V. E. 1863 .	194 50	194 —
« Romane. . .	79 —	78 75
Obbligazioni » . . .	191 25	189 25
Azioni Tabacchi . . .	— —	806 —
Cambio sull'Italia . .	10 1[4	10 1[8
» su Londra . .	25 21	25 21
Consolidati inglesi . .	93 9[16	— —

AVVISI

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 18 Giugno 1874 alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo di asta dei seguenti immobili esecutati a danno dei signori Balboni Antonio, Carlo, Bartolomeo, fu Giuseppe di Reno Centese debitori verso il detto Esattore di Cento e Pieve di lire 350. 14 in complesso per imposta Fondiaria e sovraimposte e spese multa per ritardato pagamento oltre alle d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

1.° Usufrutto sino alla nuova divisione di tre capi o appezzamenti di terreno posti in Reno Centese (frazione del Comune di Cento) situati in Borgo di Mezzo alli N. 533, 173, 535, sottoposti alla casa al civ. N. 463, confinano dal partecipante Gallerani Pietro fu Filippo, da Soriani Vitaliano Antonio, fu Antonio, e da linea di Framorello, dell'estimo di scudi 158. 02, del tributo diretto di L. 15. 04.

I suddetti fondi sono marcati in catasto coi numeri 470 a b, 471, 472; e di rendita catastale L. 480. 66.

2.° Una Casa posta come sopra nel Borgo di Mezzo al civ. N. 463, vecchio, sovraposta al terreno predescritto i cui confini sono quelli sopra descritti.

Del tributo diretto di L. 3. 75.

La casa suddetta è marcata col N. 762 e di rendita catastale L. 30.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 676. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 33. 81 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 25 Giugno 1874, alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 1.° Luglio 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 15 Maggio 1874.

L'ESATTORE
Ignazio dott. Falzoni.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale per vendita giudiziale

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO A CHIUNQUE

Che ad istanza della locale Cassa Risparmio rappresentata dal suo Presidente signor avvocato Francesco Mayr, ed a pregiudizio di Feletti Francesco di Comacchio avrà luogo nell'Udienza che terrà questo Tribunale il 30 Giugno prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane il nuovo incanto del fondo infradescritto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi e cioè di L. 1186. 62 giusta il tenore della Sentenza 21 Aprile corrente anno ed alle condizioni portate dal Bando venale 18 Maggio 1874 fra le quali l'obbligo in ogni offerente di depositare, oltre al decimo del prezzo d'asta, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Comacchio in Via Cappuccini al Civico Numero 219 con adiacenza di Fabbrica e due cortili; distinta nelle Mappe censuarie coi numeri 115 sub. 1, 117, 117 1[2, 118, 726, 144 composta al piano terra di un vasto portico d'ingresso e di cucina, di un cortile in cui esiste una fabbrica che va distinta in due parti delle quali una è d'altrui ragione, e di altro cortile in fondo a questo in cui esiste un magazzeno segnato in mappa col N. 1343 di ragione altrui; composta al piano superiore, cui si accede mediante scala sotto il portico di quattro ambienti, uno d'ingresso, due camere da letto, e l'altra pure da letto ma sovrastante a ragioni altrui; a questo piano sovrasta il granajo serviente anche da collocare fieno ed è confinante detta Casa a levante con Antonio Buzzi e Cavallari Alfonso, a ponente colle ragioni di Ignazio Feletti ed altri, a mezzodì col suindicato magazzeno, già della Casa ed ora di Appiano Feletti, ed a settentrione colla strada pubblica detta dei Cappuccini, ovvero ecc. caricata nel tributo diretto verso lo stato di L. 18. 22.

Ferrara 25 Maggio 1874.

Augusto Zambardi — Proc.

Inserzioni a pagamento

)⁂(

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa

Revalenta Arabica

la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee o vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 *anni d'invariabile successo.*

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Cale Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67, 811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOOTTI

Cura n. 79.422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell'Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLÌ, G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA
di
Soffietti
Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

DA AFFITTARE

Al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* N. e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

D' affittare anche subito un Quartierino *Strada delle Vecchie* N. 13 composto di quattro belle stanze ammobigliate con sue comodità per Lire 60 mensili; per chi piacesse smobigliato sarà altro contratto.

Una Stalla e fienile grande da 12 cavalli con una piccola e decente casa attigua d'affittare, ed anche da vendere, composta di tre buoni ambienti portico e bassi comodi per Lire 300 annue.

Dirigersi *Strada delle Vecchie* N. 13.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

ENCICLOPEDIA DI CHIMICA
SCIENTIFICA E INDUSTRIALE

Dizionario generale di Chimica colle applicazioni all'Agricoltura e alle Industrie, alla Farmacia e Materia medica, alla Fisiologia animale e vegetale, alla Patologia, Anatomia e Tossicologia, all'Igiene pubblica e privata, alla Merciologia e scienza delle materie prime, alla Mineralogia, Metallurgia, ecc.

OPERA ORIGINALE
Diretta dal Cav. FRANCESCO SELMI
e compilata
DA UNA ELETTA DI CHIMICI ITALIANI
illustrata con molte incisioni.
Si pubblica a dispense di 64 pagine a due colonne. — Prezzo L. 1,60 caduna.
È pubblicata la dispensa 98.

Cima (A.). Trattato popolare della fisica del globo, con figure . . L. 1, 60
Matteucci (Carlo). Manuale di telegrafia elettrica, con 6 tavole in rame L. 6, »
Selmi (Francesco). Principii elementari di Chimica minerale . . . . L. 5, »
Regnault (M. V.). Corso elementare di Chimica, con incisioni in legno L. 96, »
Sobrero (Ascanio). Manuale di chimica applicata alle arti . . . . L. 39, 15
Hellmuth (F. H.). Fisica popolare L. 4, 50
Majocchi G.. Elementi di fisica L. 31, »
Majocchi e Selmi. Annali di Fisica e Chimica, e scienze affini, anno 1850 L. 21, »
Commagnola (Pro.). I quesiti del programmi per l'esame di Magistero nella Filosofia positiva . . . . . L. 0, 40
Herschel J. F. W.). Discorso preliminare sullo studio della Filosofia naturale L. 4, 89
Swainson (G.). Discorso preliminare sullo studio della storia naturale L. 4, 40
Quetelet. Astronomia . . . . L. 1, »
Powel (Baden). Storia del progresso delle scienze fisiche e matematiche L. 5, »
Allix (E.). Guida elementare dello studente magnetizzatore, con figure L. 4, »
Kater e Lardner. Elementi di Meccanica, con 20 tavole in rame . . . L. 6, 11
Tommasi (E.). Il Magnetismo animale. Torino 1845, 1 vol. in-8° . . L. 2, 50
Tommasi (S.). Istituzioni di Fisiologia, con molte figure . . . . . L. 21, —
Tables mouvantes (les) et les miracles du XIX siècle . . . . . . L. 2, »

LA VITA DEGLI ANIMALI
DEL DOTT. A. E. BREHM
Traduzione italiana dei professori G. Branca, S. Travella e altri Naturalisti
Riveduta da M. LESSONA e T. SALVADORI
L'opera formerà sei grossi volumi in-8° massimo, adorni di 2000 incisioni bellissime e 120 tavole separate, distribuita in 120 dispense di 48 pagine e una tavola. — L. 1,20 cad. È pubblicata la 99.

L'ORIGINE DELL'UOMO
E LA SCELTA IN RAPPORTO COL SESSO
DI CARLO DARWIN
Traduzione italiana del prof. M. LESSONA
Un grosso volume L. 14.

VIAGGIO DI UN NATURALISTA INTORNO AL MONDO
DI CARLO DARWIN
Traduzione italiana di M. LESSONA
Un grosso volume L. 10.

Recente pubblicazione

UNA PASSEGGIATA INTORNO AL MONDO
per il Barone HUBNER — (1871)
Traduzione di M. LESSONA. — Saranno da 10 a 12 fascicoli di 48 pagine a L. 1 cad.
Sono pubblicati due fascicoli.

IL LIBRO DELLA NATURA
Lezioni elementari di Fisica, Astronomia, Chimica, Mineralogia, Geologia, Botanica, Fisiologia, Zoologia, per uso delle Scuole Tecniche, compilate da F. SCHOEDLER. — Tradotte da A. FAVA e FR. CORTESE.
Due grossi volumi con molte incisioni. Prezzo L. 15.

Storia delle scoperte marittime e continentali . . . . L. 16, »

Si spediscono per posta, affrancati, a chi ne fa domanda con vaglia postale alla Società editrice in Torino.
I principali Librai d'Italia sono pure incaricati della vendita.

Rivolgersi in questa città al sig. TOMMASO PURICELLI.

Casa da Vendere con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, il signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 10 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.
B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Belleoghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

Acqua Ferruginosa
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.